

Si allungano i tempi tecnici per il referendum consultivo

Costantini (Idv): rischio palude sul progetto «Grande Pescara»



Carlo Costantini dell'Idv

PESCARA. Rischio palude per il referendum sulla fusione **+T -T** dei Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore. A paventarlo è il capogruppo dell'Idv, **Carlo Costantini** che non risparmia frecciate al centrosinistra, da Sel al Pd. «In questo momento storico», dice, «i politici hanno paura del giudizio dei cittadini. E fanno bene. Ma quando dal giudizio può dipendere la conservazione o la perdita di privilegi e poltrone, la paura può diventare terrore». Si spiegano così, a giudizio di Costantini, le complicazioni poste sulla strada delle commissioni regionali, chiamate ieri a esprimere un semplice parere su una proposta: quella di consentire al popolo di esprimere un giudizio sul progetto di fusione di Pescara, Montesilvano e Spoltore. Sul

piano procedurale è emersa l'esigenza, condivisa da tutti, di ascoltare in commissione prima tecnici e sindaci, ma Sel e Pd hanno aggiunto altro, ritenendo, afferma Costantini, «che debbano essere i consiglieri comunali a esprimersi prima dei cittadini. Insomma, se il buon giorno si vede dal mattino, mi pare di poter anticipare che il percorso più naturale per qualsiasi sistema democratico - quello che prevede la consultazione diretta del popolo - sarà ancora una volta tutto in salita».

01 aprile 2011